



Convegno Nazionale UNEBA

“Valori e valore nella cura della persona
anziana – Etica e sostenibilità dei servizi,
strategie di innovazione e resistenza”

Verona, 10-11 ottobre 2024

PRESENTAZIONE DOCUMENTO CONCLUSIVO

a cura di Giorgio Mion, Università
di Verona

Gruppo di lavoro: *Giovanni Di Bari,
Elisabetta Elio, Virginio Marchesi,
Patrizia Scalabrin, Fabio Toso*

Importanti elementi di contesto

dinamiche demografiche ed invecchiamento della popolazione

spesa sanitaria pubblica italiana al di sotto delle medie europee

scarsa desiderabilità e riconoscimento sociale delle professioni di cura

differenze, di natura sia formale che sostanziale, nei diversi sistemi regionali

trasformazione del servizio sociosanitario con un crescente contenuto sanitario

contesto macroeconomico

stress personale ed organizzativo generato dalla crisi da Covid-19



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Etica della cura

In tale scenario, si assiste ad una drammatica e diffusa inconsapevolezza in termini di **etica della cura** che vede i diversi attori del sistema sociosanitario impegnati nella difesa di posizioni individuali che, seppur talvolta legittime, perdono di vista la vocazione – etica, prima ancora che gestionale – del sistema: prendersi cura delle persone fragili. Di fronte ad una crisi poliforme, è fondamentale richiamare ad una responsabilità comune verso tale comune obiettivo di fondo.



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Verso un sistema equo, inclusivo e sostenibile

Gli enti UNEBA, nati sulla scorta di solide ispirazioni valoriali, consapevoli della responsabilità derivante da tale eredità, sentono forte l'esigenza di trovare al più presto una **sintesi programmatica improntata al bene comune** e, come tale, attenta prioritariamente ai **diritti delle persone vulnerabili** ed alla realizzazione di un **sistema equo, inclusivo e sostenibile**.



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Per questo, individua alcuni ambiti prioritari di azione che pone all'attenzione di tutti gli attori in gioco, primi fra tutti il decisore politico nazionale, regionale e locale:

1.

il riconoscimento del prezioso ed insostituibile ruolo sociale degli enti che erogano servizi sociosanitari, in particolare quelli non profit, favorendo e sostenendo l'innovazione dei servizi residenziali e non di fronte alle sfide attuali (sanitarizzazione della residenzialità, digitalizzazione e domotica, promozione della domiciliarità, housing protetto);



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Per questo, individua alcuni ambiti prioritari di azione che pone all'attenzione di tutti gli attori in gioco, primi fra tutti il decisore politico nazionale, regionale e locale:

2.

l'attivazione, pur nel rispetto della legittima competenza regionale sulle materie devolute, di un **ragionamento sistemico sui servizi sociosanitari** improntato all'equità ed alla chiarezza, **smorzando le differenze tra Regioni;**



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Per questo, individua alcuni ambiti prioritari di azione che pone all'attenzione di tutti gli attori in gioco, primi fra tutti il decisore politico nazionale, regionale e locale:

3.

la costituzione di uno **spazio di confronto paritetico permanente** fra gli attori pubblici e privati del sistema sociosanitario, volto ad individuare i possibili efficientamenti in ambito di sostenibilità economica dei servizi;



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Per questo, individua alcuni ambiti prioritari di azione che pone all'attenzione di tutti gli attori in gioco, primi fra tutti il decisore politico nazionale, regionale e locale:

4.

una chiara assunzione di responsabilità in termini di **finanziamento dei servizi destinati a persone affette da demenze gravi;**



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Per questo, individua alcuni ambiti prioritari di azione che pone all'attenzione di tutti gli attori in gioco, primi fra tutti il decisore politico nazionale, regionale e locale:

5.

un reale **investimento** – finanziario, ma anche culturale – **sulle professioni di cura**, che consenta di alimentare il settore con risorse umane qualificate, mediante:

- a. una riqualificazione sociale delle professioni di cura, anche in termini di retribuzione;
- b. un investimento sulla formazione e sull'incentivazione/orientamento verso le professioni di cura;
- c. la facilitazione di percorsi disciplinati per l'arrivo di personale straniero già qualificato, mediante procedure chiare e snelle per il riconoscimento dei titoli di studio;



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Per questo, individua alcuni ambiti prioritari di azione che pone all'attenzione di tutti gli attori in gioco, primi fra tutti il decisore politico nazionale, regionale e locale:

6.

la **progressiva eliminazione delle differenze contrattuali** tra diversi comparti del settore sociosanitario, evitando il “dumping” legato alla natura giuridica del datore di lavoro e favorendo, invece, un **equilibrato e sostenibile percorso di omogeneizzazione** delle retribuzioni a parità di funzione;



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Per questo, individua alcuni ambiti prioritari di azione che pone all'attenzione di tutti gli attori in gioco, primi fra tutti il decisore politico nazionale, regionale e locale:

7.

favorire tutte le **forme virtuose di collaborazione e di rete**, che – facilitando le economie di scala e di scopo – preservino le peculiarità di un sistema sociosanitario contraddistinto da esperienze locali diverse, eticamente orientate e capaci di rispondere con efficacia alla domanda di servizi dei differenti territori.



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale